

ESIGENZE e PROBLEMI *degli anni* OTTANTA

Lo stretto rapporto tra Perseverant e Canazza non viene a cadere negli anni successivi quando, in virtù del completamento del complesso scolastico delle scuole "A. Manzoni" (elementare) e "F. Tosi" (medie), la Perseverant trasferisce attività e allenamenti presso la palestra di via Resegone. Il mutare dei tempi propone intanto scelte e proposte nuove, testimoniate dalla volontà di aprire le iscrizioni anche alle ragazze e alle signore: si costituisce infatti presso la Perseverant una sezione di ginnastica artistica femminile, con la presenza delle istruttrici Ivana Fenizio e Lidia Mazza. La novità provoca qualche problema di troppo, perché vengono presto in discussione le finalità della nuova sezione: limitarsi a fare ginnastica formativa o puntare direttamente all'attrezzistica e quindi all'agonismo di alto livello? Su questa alternativa si svolgono discussioni e si consumano piccole crisi soprattutto nel corso del 1981, anche perché contemporaneamente la società lamenta la carenza di istruttori per il settore attrezzistico maschile e quindi il venir meno della possibilità di attrarre e preparare nuove leve di atleti. La vicenda lascia l'amaro in bocca ai protagonisti ma, per dovere di completezza, va registrata, anche perché essa è allora portata a conoscenza della stampa